

la Repubblica

spettacoli **M**ilano

□ la Repubblica
giovedì 16 maggio 1985

“Effetti Rushmore” debutta stasera al centro sociale Leoncavallo

In scena il mondo dei replicanti

Sempre sotto l'egida dell'attivissimo Ticoteatro, la sala della Latteria nel Centro Sociale Leoncavallo prosegue una sua mini programmazione di ospitalità inconsueta per le abitudini dei cartelloni teatrali cittadini. Da stasera, per esempio, per sole tre repliche in via Mancinelli 21 è ospite un gruppo di Ravenna nato dalla scissione della ex-Linea Maginot, che si è ricostituito con il nome di Albe di Verharen e un'ispirazione guida: l'attenzione allo scrittore americano Philip Dick, autore di fantascienza molto originale e inquietante, creatore dei cupi replicanti di Blade Runner.

Effetti Rushmore, come titola lo spettacolo, più che mettere in scena una trama precisa evoca atmosfere e situazioni tipiche di Dick che naturalmente fanno riferimento a situazioni umane degradate in un post-futuro sempre meno augurabile. L'ipotesi-pretesto dello spettacolo, interpretato da Luigi Dadina e Marco Martinelli Gabrieli, e da loro ideato insieme a Ermanna Montanari e Marcella Nonni, è uno scenario claustrofobico.

Tanto per cominciare siamo in una megalopoli, più precisamente in un grattacielo sterminato e automatizzato: il protagonista Joe Chip resta prigioniero della propria stanza d'albergo perché Sally, la porta, non intende aprirsi. Dunque Joe si affida ad altri macchinari, computer parlanti, e addirittura replicanti. Anzi con uno di questi, tale Gabalo, comincia una sorta di strano gioco di ordini e di reazioni, di rifiuti e di solidarietà in cui a volte si perde di vista perfino chi sia il vero uomo e chi quello meccanico.

Le prospettive di questo universo tecnologizzato non miglioreranno nel corso dello spettacolo, ma anche in lotta con gli “effetti Rushmore”, l'uomo riesce a trovare una ragione di vita.

Non c'è retorica o compiacimento fantascientifico in questo allestimento e nemmeno ricercatezze spettacolari o effetti speciali. Tutto è molto semplice, naturale, e fresco. Quindi anche comico. (A.B.)